

ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE D'ITALIA, 25 APRILE 2023

O bella ciao. Racconti di ragazze e ragazzi nella Resistenza di Lucia Vaccarino e Stefano Garzaro

Ci sono viaggi che in un modo o nell'altro bisogna fare per conoscere la storia del nostro Paese. Questo libro ci consente di farne uno attraverso i racconti di otto ragazzi e ragazze che rischiarono in prima persona per il bene di tutti. Il testo edito da "Battello a vapore" ci porta a Sant'Anna di Stazzema, ad Alba, ad Albinea ma anche a conoscere la brigata di Ferruccio a Bergamo. Essenziale nel libro le schede finali che spiegano ai ragazzi l'armistizio dell'8 settembre 1943; la fuga del re; la Repubblica di Salò; la nascita della Resistenza; la guerriglia in città; le leggi razziali in Italia e soprattutto le donne nella Resistenza.



Noi ragazzi della libertà. I partigiani raccontano a cura di Gad Lerner e Laura Gnocchi

Questo libro nasce dalla raccolta di oltre cinquecento videointerviste realizzate in collaborazione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia. In duecento pagine sono raccolte diciotto storie di partigiani e partigiane che si sono raccontati ai due giornalisti. Sono pagine sincere, genuine che registrano i nomi di battaglia di questi uomini e di queste donne che tutti giovanissimi hanno scelto da che parte stare: oggi sono ultranovantenni ma quando scelsero da che parte stare erano poco più che adolescenti.



Volevo solo dipingere i girasoli di Fabrizio Altieri

Il romanzo che ci troviamo tra le mani narra una storia incredibile. Siamo nell'Italia centrale nel 1943. I protagonisti sono Agostino e Stefano, figli di un partigiano e di un fascista. I loro padri, anch'essi amici da piccoli, ora sono a combattere su due fronti opposti. A cambiare la loro vita è una piccola ebrea che incontrano grazie ad un bigliettino lanciato da un treno che sta trasportando ebrei in qualche campo di sterminio. Agostino e Stefano riescono ad incontrare Erica con la quale diventano amici. Una vicenda che intreccia il tema della Resistenza con quello della Shoah e delle leggi razziali.



Ribelli Resistenza Rock'n'roll di Marco Ponti e Christian Hill

Il titolo incuriosisce ed è senz'altro il più originale tra i libri usciti in occasione del 25 aprile. In poco meno di duecento pagine sono raccontati venti mesi di lotte durissime, di sofferenza, di coraggio, di amori, di guerra e di amicizia. Venti mesi di vita di un gruppo di giovani che cercarono di cambiare il mondo, ribellandosi.



La Gabriella in bicicletta. La mia Resistenza raccontata ai ragazzi di Tina Anselmi

26 settembre 1944, Tina Anselmi ha 17 anni, siamo nel pieno dell'occupazione nazista. Quel giorno a Bassano del Grappa, dove Tina va a scuola, i tedeschi impiccano 43 giovani partigiani nella piazza del paese, e tra questi c'è il fratello di una sua compagna di classe. Tina ne è scioccata: viene da una famiglia antifascista e anche nell'Azione Cattolica ha appreso valori ben diversi da quelli imparati a scuola nell'ora di Dottrina fascista. Decide così di unirsi alla lotta partigiana. "Se ti prendono i tedeschi, prega che t'ammazzino perché altrimenti quello che ti faranno sarà peggio", le dice il comandante della Brigata Battisti che va a incontrare sul Monte Grappa. Ma Tina ha il coraggio che viene da quella situazione di ingiustizia, dalla certezza di stare dalla parte della ragione: "C'era un pizzico di incoscienza, ma c'era soprattutto la convinta fiducia in quello che facevamo", scrive. Con il nome di battaglia di Gabriella, per molti mesi...



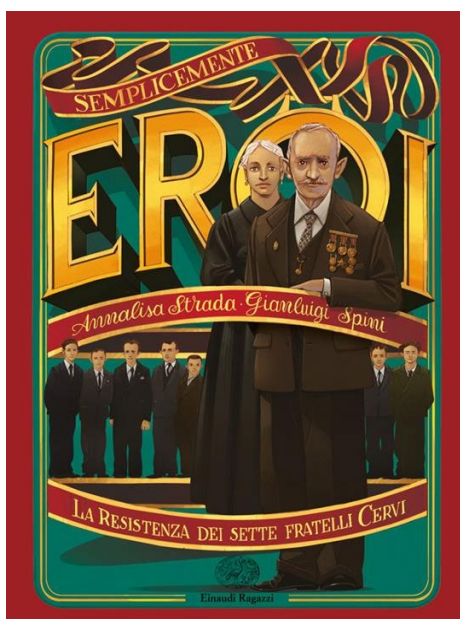
La bella Resistenza. L'antifascismo raccontato ai ragazzi di Biagio Goldstein Bolocan e Matteo Berton

"La bella Resistenza" è un libro di storia sulla guerra di liberazione nazionale rivolto a un pubblico di lettori giovani, a ragazze e ragazzi che stanno costruendo, faticosamente in questo mondo senza storia, il proprio punto di vista sulle vicende del passato e sulle sfide del futuro. L'idea che struttura il libro è semplice: intrecciare diversi livelli di Storia, in un'alternanza serrata di racconto dei grandi scenari (che aiutano a inquadrare e comprendere le coordinate del contesto storico del trentennio 1914-1945) e narrazione di una storia familiare. Ne emerge una dialettica tra storia universale e storia personale di uomini e donne, perlopiù ragazzi, con un nome e un cognome, un volto, una biografia. Protagonista è la famiglia Damiani-Goldstein Bolocan, che è stata al tempo stesso borghese antifascista (i Damiani) e semita (da parte Goldstein Bolocan), e che ha dunque sofferto la duplice persecuzione del regime fascista. È una famiglia con tanti giovani, ragazzi e ragazze le cui vicende vengono narrate nella loro quotidianità che si fa sempre meno normale.



La Resistenza dei sette fratelli Cervi di Annalisa Strada e Gianluigi Spini

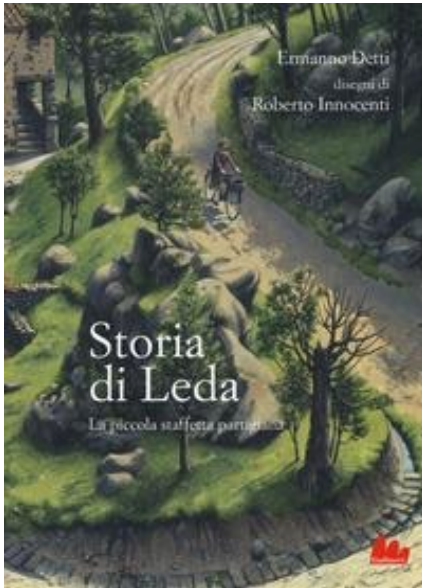
La storia dei fratelli Cervi prende avvio con la scelta del padre Alcide e di Aldo di lasciare la mezzadria per intraprendere una nuova vita da fittavoli. Una decisione nata dall'indomita ricerca della libertà e fortificata dalla certezza di aver acquistato, con uno studio autonomo e incessante, le conoscenze utili per far prosperare la terra. Soprattutto, questa scelta è il punto di partenza per dimostrare che può esistere un benessere condiviso che aiuti le masse - impoverite dalla Prima guerra mondiale e gravate dalla vessazione del regime fascista - a creare un mondo nuovo e più giusto. Una storia in cui le scelte di lavoro concretizzano le idee politiche e le rafforzano, mano mano mettendo la famiglia Cervi al centro della lente d'ingrandimento di un regime che fa sempre più fatica a sostenersi e sfoga nella repressione sanguinosa i propri ultimi sussulti. I sette fratelli non si lasciano fermare nemmeno dal crescendo continuo di violenza: semmai, ne traggono forza e reagiscono con determinazione senza temere di affrontare, il 28 dicembre 1943, tutti insieme, il plotone d'esecuzione.



Storia di Leda: la piccola staffetta partigiana di Ermanno Detti e Roberto Innocenti

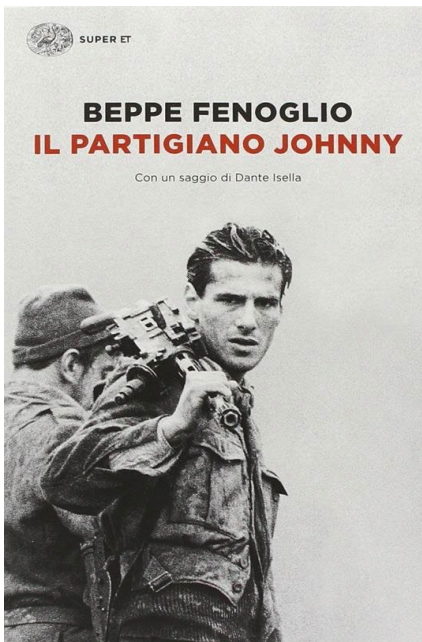
“Leda scendeva veloce in bicicletta e si sentiva felice. Era contenta del vento fresco del mattino sul viso e della forza che sentiva nelle gambe. Alla fine della discesa, dove la strada cominciava a diventare piana, Leda vide la pattuglia tedesca...”

Maggio 1944. Leda è una bambina di dieci anni che fa la staffetta partigiana. Un giorno, in bicicletta, è intercettata dai tedeschi. Mentre sta per essere raggiunta, un vecchio stravagante e ubriaccone, che si fa chiamare il Mago, la trae in salvo. Leda sospetta che si tratti di una spia e gli vorrebbe nascondere il messaggio cifrato in suo possesso, ma l'uomo scopre la lettera e...



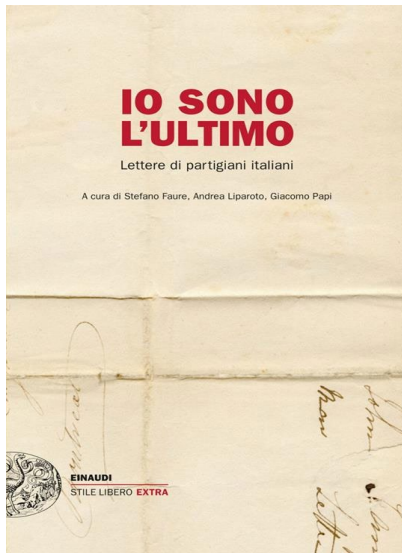
Il partigiano Johnny di Beppe Fenoglio

Il partigiano Johnny è riconosciuto come il più originale e antiretorico romanzo italiano della Resistenza. La storia è quella del giovane studente Johnny, cresciuto nel mito della letteratura e del mondo inglese, che dopo l'8 settembre decide di rompere con la propria vita e di andare in collina a combattere con i partigiani. Una storia simile a quella di molti altri giovani e di molti altri libri scritti sullo stesso argomento. Ma Fenoglio riesce a dare alle avventure e alle passioni di Johnny una dimensione esistenziale ben più profonda e generale.



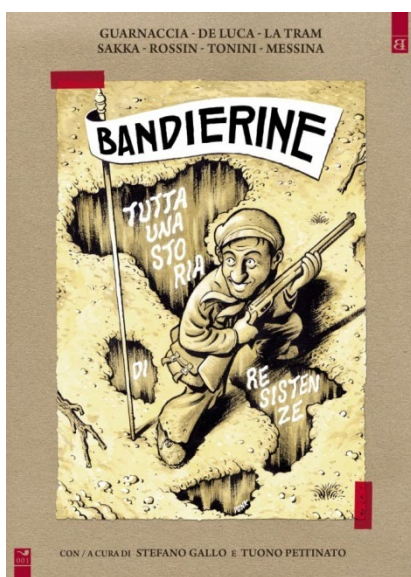
Io sono l'ultimo: lettere di partigiani italiani a cura di Stefano Faure, Andrea Liparoto e Giacomo Papi

Oltre cento lettere piene di amore, amicizia, di odio e violenza. Un indimenticabile racconto corale sul fascismo, la libertà e la democrazia. I partigiani, prima di tutto, erano giovani. Si innamoravano, scoprivano di avere paura e coraggio. In queste lettere, raccolte con la collaborazione dell'Anpi, i testimoni viventi della Resistenza raccontano le torture, le bombe, i rastrellamenti. Ma anche la nascita di un bambino, un bacio mai dato, il piacere di mangiare o ridere in classe del Duce. Un racconto emozionante, vivo, collettivo che arriva dal passato per parlare al presente. Il ricordo della guerra di Liberazione diventa giudizio sull'Italia di oggi.



Bandierine: tutta una storia di resistenze a cura di Stefano Gallo e Tuono Pettinato

Il fumetto racconta la Seconda guerra mondiale, la lotta al fascismo e al nazismo e la nascita della Repubblica. I 7 episodi raccolti nel volume, uniti da una storia cornice, raccontano l'Italia di questo periodo storico, dal Meridione al Veneto, mostrando la varietà di approcci e di figure che popolarono la Resistenza italiana, senza limitarsi all'icona del «partigiano maschio e fiero che affronta il nemico a viso alzato, con il fucile in mano».



Patria: crescere in tempo di guerra di Bruna Martini

Graziella Mapelli è una bambina costretta a crescere in fretta, in un clima dominato dalla guerra e dal rigore ideologico. La scuola, il tempo libero, le manifestazioni di paese e le trasmissioni radiofoniche, ogni aspetto della sua giovane vita contribuisce al suo lento e inesorabile processo di indottrinamento al credo fascista, fino al sorgere dei primi dubbi. Attraverso ricordi e pagelle, articoli di giornale, foto e cartoline d'epoca, la nipote Bruna Martini ricostruisce passo dopo passo l'infanzia di zia Graziella, immergendosi nell'album di famiglia che diventa, pagina dopo pagina, una preziosa indagine storica sull'intera nazione.



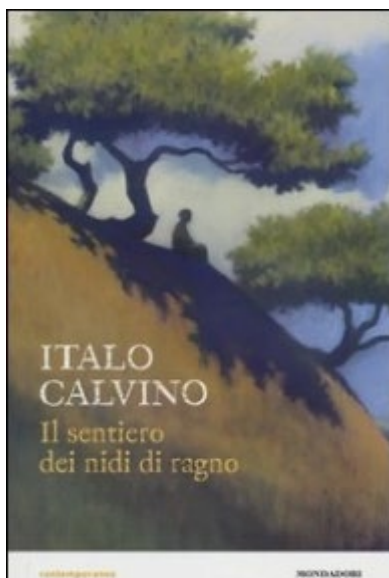
La resistenza spiegata a mia figlia di Alberto Cavaglion

La Resistenza è stata la dimostrazione del meglio di cui gli italiani fossero capaci: un'assunzione di responsabilità, una volontà di riscatto che non riguarda solo la storia del fascismo e della partecipazione italiana alla Seconda guerra mondiale. Si affrontano qui alcuni problemi controversi della storia della Resistenza senza cedere alla sacralità o alla strumentalizzazione politica: si ricostruisce infatti una narrazione anti-eroica, senza aggettivi, ma ricca di colori. L'obiettivo è cercare una via d'uscita alternativa alla ricostruzione spesso rancorosa degli eventi. Non una storia di fatti sanguinosi, di efferatezze, di morti e di corpi violati, ma un tentativo di individuare le motivazioni profonde di un periodo di grandi speranze e di crescita collettiva. E di cogliere le ragioni di una storia, ma anche le ragioni della vita.



***Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino**

Dove fanno il nido i ragni? L'unico a saperlo è Pin, che ha dieci anni, è orfano di entrambi i genitori e conosce molto bene la radura nei boschi in cui si rifugiano i piccoli insetti. È lo stesso posto in cui si rifugia lui, per stare lontano dalla guerra e dallo sbando in cui si ritrova il suo piccolo paese tra le colline della Liguria, dopo l'8 settembre 1943. Ma nessuno può davvero sfuggire a ciò che sta succedendo qui e nel resto d'Italia. Neppure Pin. Ben presto viene coinvolto nella Resistenza e nelle lotte dei partigiani, sempre alla ricerca di un grande amico che sia diverso da tutte le altre persone che ha conosciuto. Ma esisterà davvero qualcuno a cui rivelare il suo segreto?



***Bernardo e l'angelo nero* di Fabrizio Silei**

Bernardo ha dodici anni ed è un balilla con tanto di bicicletta, divisa nera, fez e pistola. Proprio così, Bernardo ha anche una piccola pistola a tamburo che gli ha regalato suo padre per difendersi dai partigiani. Suo padre è il podestà del paese e da giorni è sempre più nervoso e preoccupato: gli Alleati risalgono l'Italia e si avvicinano alla Toscana, iniziano a bombardare i punti strategici e mandano aerei cicogna in perlustrazione. In questo clima di tensione e di odio per il nemico un giorno Bernardo trova, appeso a un albero con il suo paracadute, un pilota afroamericano ferito. Credendolo morto decide di tirarlo giù, ma l'uomo riprende i sensi e il ragazzino desideroso di riabilitarsi agli occhi del padre che non ha una grande opinione di lui, estrae la sua pistola e decide di farlo prigioniero. Il ragazzo non può sapere che presto il suo paese sarà liberato e verrà il tempo della rivincita dei partigiani e delle frange antifasciste. Se lo sapesse forse si comporterebbe diversamente...

